

POLLINA FERITA

(Finale 7 – per ricordare il terremoto del 26/6/1993)

Se tu avessi vita,
dolorante, piangeresti;
sbigottito ed incredulo
toccheresti, sanguinante, le ferite;
il cuor ti batterebbe di paura;
pregheresti di più.....!

Se fossi un uomo soffriresti
per quello che hai perduto.
...Pollina...non conosci sentimenti,
ma sento battere il tuo cuore,
gridare aiuto.....
come un vecchio mutilato...!

Ed ora, tu, sfregiato nelle tue bellezze,
debole sopra la roccia...
sei nelle mani di chi ha vita,
di chi piange,
di chi trema di paura..
...come te... se fossi uomo...!

Lucio Vranca